

COMUNE DI ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROGETTO

PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"

COMMITTENTE

COMUNE DI ASCOLI PICENO

TIMBRO E FIRMA

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

N. **R.01**

DATA EMISSIONE
LUGLIO 2017

SCALE
VARIE

ARCHIVIO
B25

COD_COMMESSA
028_2016_STF

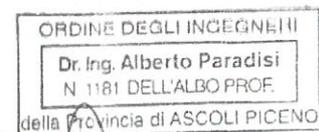


TREND PROJECT
Technique & Research for Engineering Design
SERVIZI DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE: CORSO MAZZINI, 59 - 63100 - ASCOLI PICENO (AP)
SEDE OPERATIVA: VIA POMEZIA, 2 - 63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
TEL/FAX 0735/753435 - E-MAIL: info@trendproject.it

PROGETTISTA

Ing. Alberto Paradisi



- | | | |
|---|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> STUDIO DI FATTIBILITA' | <input type="checkbox"/> DEFINITIVO | <input type="checkbox"/> USO CANTIERE |
| <input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE | <input checked="" type="checkbox"/> ESECUTIVO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> PRELIMINARE | <input type="checkbox"/> COSTRUTTIVO | <input type="checkbox"/> |

N.	DATA	REDAZ.	CHECK	APPROV.	DESCRIZIONE
0	LUGLIO 2017	E.P.	A.P.	A.P.	PROGETTO ESECUTIVO
1					
2					
3					
4					
5					

COMUNE DI ASCOLI PICENO

PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE) INCLUSO NEL PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO

7.2

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

IL PROGETTO

L'intervento di riqualificazione riguarda il parco attrezzato in via dei Narcisi e via dei Gelsomini ubicato nel Comune di Ascoli Piceno nel quartiere di Monticelli.

Tale area, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, confina a nord con via delle Zinnie, ad ovest con via dei Narcisi, a est con via dei Gelsomini.

La proposta progettuale riguarda la realizzazione di un parco urbano di quartiere mediante interventi volti a valorizzare la natura del sito che si presenta con una zona centrale pressoché pianeggiante, come si può evincere anche dall'elaborato grafico "**A2 – Planimetria Stato Attuale**".

Allo stato attuale l'area dispone di una zona perimetrale destinata a percorso vita e jogging, vi sono alcune panchine e cestini. La porzione restante di area è sostanzialmente lasciata a verde, non curata e su di essa insistono due porte da calcio installate ormai diversi anni fa.

Il parco pubblico nasce nell'Ottocento come esito delle reazioni di tipo urbanistico, politico e culturale al rapido degradarsi della città per effetto della rivoluzione industriale. Spazi verdi pubblici erano già esistiti precedentemente, ma è nel corso del XIX secolo che si afferma il criterio che sia dovere dell'amministrazione civica realizzarli. Il parco pubblico ottocentesco resta però estraneo alle fasce periferiche dei sobborghi operai e manifatturieri; si colloca infatti nelle aree residenziali di pregio, ripetendo lo schema del giardino privato, incrementando la presenza di arredi (panchine, lampioni, fontanelle, chioschi, piccoli), le zone di sosta, i viali e i padiglioni. Inoltre, rispetto al parco paesistico privato, vengono privilegiate essenze di minori pregio e di più facile manutenzione. I primi parchi pubblici sorgono in Inghilterra, con lo scopo di aumentare il valore di nuove aree edificabili; Joseph Paxton, strutturista, orticoltore e pioniere dei parchi pubblici, lancia per primo l'idea del finanziamento dei parchi per sottoscrizione pubblica. In Italia nell'Ottocento non si creano parchi pubblici ex novo, ma ci si limita all'apertura dei giardini di antiche ville patrizie. Tale carenza è dovuta al ritardo nell'industrializzazione, al permanere di forti squilibri politico-sociali e alla secolare abitudine a vivere in agglomerati urbani privi di verde. Nel Novecento la struttura del parco pubblico resta sostanzialmente immutata, anche se il cambiamento degli arredi ne modifica l'aspetto. L'apporto nuovo nel corso del secondo

dopoguerra consiste in una visione più integrata e articolata del problema del verde pubblico: si precisano le diverse categorie di parchi pubblici (di quartiere, di settore, urbano, regionale, nazionale) e i relativi standard. All'evolvere di questa cultura contribuiscono soprattutto i paesi anglosassoni, scandinavi e slavi, dove vengono realizzati, secondo precisi dettami teorici, parchi urbani, giardini naturali, campi da gioco, centri per il tempo libero, strade parco, sentieri pedonali, ecc. In Italia dopo il 1960 il problema del verde pubblico è stato affrontato in sede culturale e recepito da alcune amministrazioni; tuttavia la situazione è ancora deficitaria, con standard di metri quadri di verde pubblico per abitante inferiori fino a dieci volte rispetto alle medie europee e statunitensi. Un parco urbano, chiamato anche parco pubblico o altre denominazioni analoghe, è un'area verde situata all'interno di una città o nelle sue immediate vicinanze, avente lo scopo di fornire alla cittadinanza ed altri visitatori uno spazio ricreativo a contatto con la natura. I parchi pubblici sono luoghi ideali dove praticare attività sportive per mantenere la forma fisica, quali il jogging, l'uso della bicicletta o semplici passeggiate. I parchi cittadini, assieme ad altre aree verdi quali giardini e viali alberati contribuiscono in modo significativo a diminuire l'inquinamento atmosferico e acustico delle zone altamente urbanizzate, è un luogo fisico caratterizzato da un uso sociale collettivo ove chiunque ha il diritto di circolare o dialogare. È lo spazio della comunità o della collettività che in quanto tale si distingue dallo spazio privato riservato alla vita personale, intima, familiare. Rappresenta nelle società umane, in particolare urbane, tutti gli spazi di passaggio e d'incontro che sono ad uso di tutti. La qualità di un parco urbano dipende da diversi fattori quali l'accessibilità, l'intensità d'uso e delle relazioni sociali che può favorire, la visibilità e la mescolanza di comportamenti e gruppi sociali differenti, la capacità di promuovere l'identità simbolica del luogo, l'adattabilità a usi diversi nel corso del tempo.

All'interno dei parchi urbani si sono insediati successivamente i parchi giochi: uno spazio attrezzato in cui i bambini possono liberamente giocare. Il parco giochi nelle città moderne tenta di colmare la carenza di opportunità di gioco libero all'aperto ed è anche una prima importante occasione di socialità al di fuori della scuola e di altre attività disciplinate. Il primo parco gioco pubblico in Italia compare nel 1936 a Milano, presso il Palazzo della Triennale. Da allora, con il diminuire delle aree all'aperto destinabili al gioco, il parco giochi ha aumentato sempre di più la sua importanza sociale e ricreativa, soprattutto nelle città.

I moderni parchi giochi sono attrezzati con tradizionali scivoli, altalene "oscillanti" e "basculanti", dondoli, giostre e buche con la sabbia, ai quali si affiancano sempre nuovi giochi come casette, giochi a molla, funivie, palestre, giochi con l'acqua, torri e ponti, strutture di arrampicata e piramidi in corda. Questi giochi sono spesso connessi tra loro in un'unica struttura a tema, più o meno grande.

Negli ultimi anni si pone attenzione sulla sicurezza delle attrezzature ed a considerare il parco giochi come un tutt'uno organico, sulla base di un'offerta ludica varia ed equilibrata. I materiali si sono diversificati: all'uso dell'acciaio dei primi parchi gioco (anni '70) è stato affiancato il legno e la plastica, le strutture rigide e mobili sono state sostituite da più attraenti e meno pericolose funi e reti di corda. Spesso all'area giochi per i bambini si affiancano anche strutture per tutte le età come piste ciclabili, percorsi per mountain bike, piste per

biglie, piste per pattini a rotelle, ostacoli e rampe per skateboarding, scacchiere giganti, labirinti, tavoli da ping-pong e arene. Nei parchi gioco possono essere installate anche strutture gonfiabili, ma richiedono obbligatoriamente la sorveglianza di un operatore specializzato.

L'intervento proposto prevede la riqualificazione dell'area al fine di renderla maggiormente fruibile alle famiglie e più in generale agli abitanti del quartiere. La riqualificazione della zona avverrà mediante la valorizzazione dell'area, con l'inserimento di un'area destinata a gioco bimbi con pavimentazione antitrauma, la riqualificazione del percorso vita, e la realizzazione di un campo polifunzionale basket/pallavolo. In adiacenza all'area gioco bimbi è prevista la realizzazione di un manufatto, di modeste dimensioni 6,00m X 8,00m con una scala esterna che servirà da collegamento tra il piano interrato e il piano terra di dimensioni 6,00m X 1,50m, destinato a spazio polivalente per i vicini campi sportivi. Tale manufatto sarà dislocato su 3 diversi livelli, piano interrato che avrà destinazione locale tecnico e magazzino, piano terra che avrà come destinazione Bar, e piano primo che avrà come destinazione spogliatoi. Esso sarà realizzato con struttura in cls., con aperture per l'illuminazione e l'aerazione naturale. L'intervento è completato dalla realizzazione sul fronte di una pergola in legno. A livello impiantistico il manufatto sarà dotato di opportuno impianto di illuminazione, di riscaldamento e acqua calda sanitaria. Nella parte centrale dell'area è prevista invece la realizzazione di un campo polifunzionale con la rispettiva recinzione, nel quale si potrà giocare a pallavolo e basket, di dimensioni pari a 19,00 m x 32,00 m.

Per collegare le diverse attività e con lo scopo di creare un sentiero fruibile agli appassionati del jogging sarà infine riqualificato il percorso perimetrale e realizzato un percorso che taglierà l'area anche trasversalmente al fine di permettere l'accesso a tutte le attività previste nelle diverse porzioni e dunque collegare le due "sponde". Tutta il parco sarà infine dotato di predisposizione di impianto di illuminazione, anch'essa distribuita in maniera uniforme. Circa lo sbancamento da eseguire per la realizzazione del corpo servizi, si precisa che esso sarà eseguito all'interno di un terrapieno, già esistente.

Tutto quanto detto risulta meglio evincibile dagli elaborati grafici allegati.

Il progettista

Ing. Alberto Paradisi